LA PROVINCIA
DOMENICA 26 LUGLIO 2020

Battelli e Moto Guzzi Mandello coccola il turismo low cost

Il trend

Spariti i danarosi stranieri sono le famiglie italiane ad animare il paese in attesa della ripresa

Sempre più rari i turisti stranieri, gli italiani arrivano a Mandello attratti dalla Moto Guzzi, dalla montagna e soprattutto dal lago.

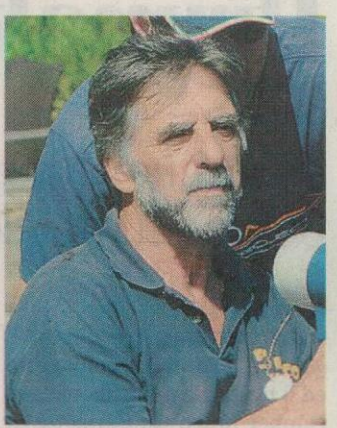
L'ufficio turistico di piazza Gera è il punto di riferimento.

Gestito dalla proloco guidata da **Rinaldo Citterio**, che grazie ai suoi operatori fornisce informazioni dettagliate e precise.

«I turisti stranieri sono spariti, non se ne vedono - conferma - Al momento c'è comunque un buon giro di italiani che chiede informazioni legate alla Navigazione, agli orari dei battelli e alla possibilità di raggiungere il centro lago. Altri chiedono dei bagni pubblici che sono un servizio importante, e che si trovano poco lontano dalla nostra struttura. Da notare anche un'alta richiesta di "Gratta e sosta" i tagliandi per posteggiare. Quanto alla Moto Guzzi, resta una delle maggiori attrattive del paese».

Un'estate insolita, quella attuale, con le restrizioni legate al Covid che hanno cambiato il modo di fare le vacanze. L'affluenza maggiore di richieste all'ufficio turistico, almeno finora, è nel fine settimana, ma ad agosto è previsto un viavai molto più intenso.

«Non c'è un turista medio che viene a chiedere informazioni, ci sono invece giovani e meno giovani e tante famiglie - prosegue il presidente della proloco - I battelli nonostante le corse ridotte restano una delle occasioni di svago più quotate, e molti chiedono informazioni per raggiungere Bellagio».



Rinaldo Citterio

L'ufficio turistico a luglio e agosto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Ormai archiviata l'esperienza degli anni scorsi, con anche uno sportello alla stazione ferroviaria, che non ha dato risultati. E se da un lato era un modo per tenere viva la stazione «dall'altro - conclude Cittreio - abbiamo dovuto fare i conti con poche presenze, e chi arrivava era interessato quasi esclusivamente all'acquisto dei biglietti del treno che neppure avevamo, perciò abbiamo deciso di mantenere solo la struttura in piazza Gera».

P.San.